

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO  
DI CREMONA**

***Relazione del collegio dei revisori dei conti  
al consiglio  
sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2017***

**L'organo di revisione**

**Dott.ssa Maria Di Iorio**

**Dott. Andrea Bignami**

**Dott.ssa Marina Amato**

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL  
BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI CREMONA  
Ai sensi dell'art. 17 c. 6 Legge 29 dicembre 1993, n. 580 come modificato dall'art. 18 D.L.  
23/2010

Al Consiglio Camerale della CCIAA di Cremona

Signori Consiglieri,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza degli artt. 30 del DPR 254/2005, 20 del D.Lgs. 123/2011, 8 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato della Relazione sulla gestione e sui risultati e degli altri allegati trasmesso dalla Giunta per l'adozione del medesimo da parte del Consiglio.

**Parte prima: Relazione al bilancio – esame**

1. Abbiamo provveduto all'esame del bilancio d'esercizio della Camera di Commercio di Cremona al 31 dicembre 2017 in ossequio a quanto previsto dall'art. 20 del decreto legislativo n. 123/2011.

2. Il bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e dalla “relazione sulla gestione e sui risultati”, che integra il rapporto sui risultati (previsto dal c. 3 dell’art. 5 del Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013) e la relazione sui risultati (prevista dall’art. 24 del DPR 254/2005) nella relazione sulla gestione (prevista dall’art. 7 del citato decreto ministeriale) nella modalità indicata dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 50114 del 9 aprile 2015, è accompagnato dai documenti previsti dal Decreto del Ministero dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013, cioè dal rendiconto finanziario (c. 2 dell’art. 5 del decreto), dal conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1 del decreto) dal conto consuntivo in termini di cassa e dai prospetti SIOPE (c. 3 dell’art. 5 del decreto).

3. Il bilancio può essere riassunto nei seguenti dati, comparati con l’esercizio precedente:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>al 31/12/2016</b>	<b>al 31/12/2017</b>	<b>variazione</b>
<b><u>Attivo</u></b>	<b><u>€ 21.068.031,60</u></b>	<b><u>€ 21.172.652,78</u></b>	<b><u>€ 104.621,18</u></b>
Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni materiali	€ 5.562.793,20	€ 5.546.032,49	- € 16.760,71
Immobilizzazioni finanziarie	€ 5.263.847,68	€ 5.251.384,15	- € 12.463,53
Attivo circolante	€ 10.213.323,56	€ 10.347.239,85	€ 133.916,29
<i>di cui: - Disponibilità liquide*</i>	-€ 9.455.924,66	€ 9.552.548,53	€ 96.623,87
Ratei e risconti attivi	€ 28.067,16	€ 27.996,29	- € 70,87
<b><u>Passivo</u></b>	<b><u>€ 21.068.031,60</u></b>	<b><u>€ 21.172.652,78</u></b>	<b><u>€ 104.621,18</u></b>
Patrimonio netto	€ 12.384.083,27	€ 12.526.098,25	€ 142.014,98
Fondi per rischi e oneri	€ 830.334,64	€ 864.644,16	- € 34.309,52
Trattamento di fine rapporto	€ 2.440.060,98	€ 2.344.949,85	-€ 95.111,13
Debiti di finanziamento	€ 203.579,92	€ 171.391,24	-€ 32.188,68

Debiti di funzionamento	€ 4.939.278,40	€ 4.837.389,58	€ 101.888,82
Ratei e risconti passivi	€ 270.694,39	€ 428.179,70	- € 157.485,31
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 425.133,00</b>	<b>€ 352.883,00</b>	<b>- € 72.250,00</b>
<b>Conto economico</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>variazione</b>
Proventi correnti (A)	€ 6.042.766,31	€ 5.429.186,25	- € 613.580,06
Oneri correnti (B)	€ 6.462.206,18	€ 5.785.307,63	- € 676.898,55
<i>di cui:</i>			
- Personale	€ 2.113.056,84	€ 2.057.389,54	- € 55.667,30
- Funzionamento	€ 1.432.405,67	€ 1.351.574,05	- € 80.831,62
- Interventi economici	€ 2.079.385,20	€ 1.513.746,03	- € 565.639,17
- Ammortamenti e accantonamenti	€ 837.358,47	€ 862.598,01	+ € 25.239,54
<b>Differenza (A – B)</b>	<b>-€ 419.439,87</b>	<b>-€ 356.121,38</b>	<b>- € 63.318,49</b>
Proventi e oneri finanziari	+€ 13.633,05	+€ 6.490,71	- € 7.142,34
Proventi e oneri straordinari	+€ 490.028,65	+€ 490.813,42	+ € 784,77
Rettifiche dell'attivo patrimoniale	- € 1.436,19	- € 207,06	- € 1.229,13
Disavanzo/Avanzo d'esercizio	+€ 82.785,64	+€ 140.975,69	+ € 58.190,05

<b>Rendiconto finanziario</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>variazione</b>
Flussi finanz. gestione reddituale (A)	€ 325.322,52	€ 185.850,27	- € 139.472,25
<i>di cui:</i>			
1. Utile ante imposte, interessi, dividendi, plusvalenze, minusvalenze	€ 200.344,80	€ 254.633,96	€ 54.289,16
2. Rettifiche non monetarie del CCN	€ 10.205,95	€ 280.211,00	€ 270.005,05
3. Variazioni del CCN	€ 355.650,09	- € 216.742,24	- € 572.392,33
4. Altre rettifiche	- € 240.878,32	- € 132.252,45	€ 108.625,87
Flussi finanz. attività investimento (B)	€ 32.587,59	- € 53.884,99	- € 86.472,58
Flussi finanz. attività finanziamento (C)	- € 31.531,66	- € 32.188,68	- € 657,02
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	€ 326.378,45	€ 99.776,60	- € 226.601,85
Disponibilità liquide al 1° gennaio*	€ 9.119.464,60	€ 9.445.843,05	€ 326.378,45
Disponibilità liquide al 31 dicembre*	€ 9.445.843,05	€ 9.545.619,65	€ 99.776,60

<b>Conto economico riclassificato</b>	<b>anno 2016</b>	<b>anno 2017</b>	<b>variazione</b>
A) Valore della produzione	€ 6.121.685,73	€ 5.429.186,25	- € 613.580,06
B) Costi della produzione	€ 6.462.206,18	€ 5.785.307,63	- € 676.898,55
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)</b>	<b>- € 340.520,45</b>	<b>- € 356.121,38</b>	<b>- € 63.318,49</b>
C) Proventi e oneri finanziari	€ 13.633,05	€ 6.490,71	- € 7.142,34
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	- € 1.436,19	- € 207,06	- € 1.229,13
E) Proventi ed oneri straordinari	€ 411.109,23	€ 490.813,42	€ 784,77
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	zero	zero	-
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	+€ 82.785,64	+€ 140.975,69	+ € 58.190,05

<b>Consuntivo in termini di cassa</b>	<b>anno 2017</b>
Totale Entrate correnti, contributi e trasferimenti in c/capitale e operazioni finanziarie	€ 6.001.491,59
Totale Uscite correnti, contributi e trasferimenti per investimenti e operazioni finanziarie	- € 5.897.865,53
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	€ 185.850,27
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- € 53.884,99
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- € 32.188,68
Incremento/Decremento delle disponibilità liquide (A+B+C)	€ 99.776,60

\* nel rendiconto finanziario tra le disponibilità liquide non sono ricompresi gli importi dei conti correnti postali.

<b>Prospetti SIOPE</b>	<b>anno 2017</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'anno	€ 9.437.753,60
Incassi per codici gestionali	€ 6.001.491,59
Pagamenti per codici gestionali	- € 5.897.865,53
Fondo di cassa alla fine del periodo	€ 9.541.379,66

Tra le disponibilità liquide sono ricompresi € 4.239,99 per incassi da regolarizzare relativi a riscossioni avvenute a fine dicembre 2017 contabilizzate dal cassiere ma non ancora dalla Banca d'Italia.

4. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'Organo Amministrativo della Camera. È nostra la responsabilità di esprimere il parere in ordine all'approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio Camerale.

5. Il nostro esame é stato condotto secondo gli statuiti principi contabili. In conformità ai predetti principi, l'esame sul bilancio é stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'ente e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro parere di competenza.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi, secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2017.

6. A nostro parere, il soprammenzionato bilancio d'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la Situazione patrimoniale e finanziaria ed il

risultato economico della Camera di Commercio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

7. La "Relazione sulla gestione e sui risultati" della Giunta in un unico documento redatto secondo le istruzioni fornite dal Ministero dello sviluppo economico con la circolare n. 50114 del 9 aprile 2015: i) illustra l'andamento della gestione secondo le previsioni dell'art. 24 del DPR 254/2005, individuando i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica; ii) evidenzia la finalità della spesa secondo le previsioni dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, secondo un'articolazione per missioni e programmi; iii) contiene il rapporto dei risultati previsto dal c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con i valori contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA) integrati con i valori a consuntivo evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo come prescrive all'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005. Il Collegio ha esaminato tale schema ed ha richiesto agli Amministratori le motivazioni che hanno dato luogo a differenze. In merito agli scostamenti non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

8. Al bilancio sono allegati: i) il rendiconto finanziario, predisposto secondo quanto stabilito dal principio contabile OIC n. 10 con il "Flusso della gestione reddituale" determinato con il metodo indiretto nello schema di cui all'allegato 1 della circolare n. 50114 del 9 aprile 2015 del Ministero dello sviluppo economico, comparato con i valori

riferiti all'esercizio 2015; ii) il conto economico riclassificato (redatto secondo lo schema allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) e comparato con i valori riferiti all'esercizio 2016; iii) il conto consuntivo in termini di cassa, coerente con le risultanze del rendiconto finanziario, e i prospetti SIOPE (c. 3 dell'art. 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013) relativi all'anno 2017.

Si evidenzia che le "Disponibilità liquide" a inizio ed al termine dell'esercizio del Rendiconto finanziario comprendono esclusivamente il conto di Tesoreria (la voce Banca c/c delle Disponibilità liquide dell'Attivo dello Stato Patrimoniale) oltre al conto Banca c/incassi da regolarizzare per € 4.239,99 e che le risultanze dei prospetti SIOPE pagamenti e incassi per codici gestionali concordano con le scritture del Cassiere, tenuto conto di quanto illustrato nella "Relazione esplicativa degli scostamenti con le scritture contabili dell'Ente e del Cassiere". Sono presenti discrepanze nei dati Siope di modesto importo dovute a errata imputazione da parte dell'istituto cassiere, come risulta dalla Relazione esplicativa degli scostamenti con le scritture contabili dell'Ente e del Cassiere.

9. Dal 2014, al bilancio è allegato il prospetto previsto dall'art. 41 del D.L. 66/2014 attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che è stato pubblicato sul sito internet dell'Ente. Il Collegio non evidenzia particolare criticità relativamente ai tempi di pagamento (media annua -17,98 giorni).



10. Al bilancio camerale risulta allegato anche il bilancio dell'Azienda Speciale Servimpresa, sottoposto all'approvazione del Consiglio Camerale prima del bilancio a cui fa riferimento la presente relazione.

#### **Parte seconda: Relazione al bilancio – informativa**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie relativamente alla regolarità contabile e finanziaria della gestione della camera di commercio nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo assistito a tutte le adunanze della Giunta e del Consiglio, ottenendo le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche.

Abbiamo effettuato le verifiche periodiche anche ai sensi dell'art. 31 del DPR 254/2005.

Abbiamo vigilato sull'applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa di cui al DL 78/2010 e del DL 95/2012 verificando il rispetto dei relativi limiti per le spese sostenute a consuntivo nel bilancio 2017.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo si ha modo di osservare che l'organico camerale è in progressiva diminuzione per pensionamenti che non possono essere garantiti dal turn-over. Ciononostante la Camera ha dimostrato di raggiungere ugualmente gli obiettivi degli organi di governo e garantire la funzionalità degli uffici e dei servizi.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati da noi rilasciati i seguenti pareri:

- parere sulla quantificazione del fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato per l'area della dirigenza per l'esercizio 2017, rilasciato il 5 aprile 2017;
- parere sulla quantificazione del fondo risorse decentrate destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività del personale del comparto per l'esercizio 2017, rilasciato il 5 aprile 2017;
- parere sull'assestamento del preventivo economico all'esercizio 2017, rilasciato in data 31 luglio 2017;
- parere sul bilancio di previsione per l'esercizio 2018 rilasciato il 21 dicembre 2017;

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

La Camera ha ricevuto una visita di monitoraggio dei dati contabili e gestionali dal 21 al 31 gennaio 2013 da parte dell'Ispettorato Generale di Finanza della Ragioneria

Generale dello Stato. Il Ministero ha concluso il proprio iter e rimesso alla Corte dei Conti per ogni eventuale valutazione degli esiti della verifica.

In ragione di ciò il Collegio ritiene che i rilievi ispettivi non siano in grado, anche nell'interpretazione più sfavorevole alla Camera, di pregiudicare significativamente la situazione patrimoniale della Camera, la continuità della sua gestione e la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della stessa, ed in tal senso consideriamo il presente bilancio attendibile.

### **Conclusioni**

Il Collegio, considerato che:

- è stata accertata la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- è stato verificato che i dati contabili siano correttamente esposti in bilancio, è stata verificata l'esistenza delle attività e passività iscritte in bilancio nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione e l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- è stata verificata l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione bilancio d'esercizio e che la nota integrativa è stata redatta in base a quanto previsto dall'art. 23 del DPR 254/2005 e contiene quanto stabilito dal medesimo articolo, dall'art. 26, sesto e settimo comma, e dall'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005;
- è stata verificata la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;

- è stata verificata la correttezza delle attestazioni del prospetto allegato al bilancio ai sensi dall'art. 41 del D.L. 66/2014 concernente l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;

attesta che:

- i) i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'OIC ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, c. 2, allegato 1 del D.Lgs. 91/2011 e che al bilancio sono allegati il rendiconto finanziario e i documenti indicati dall'articolo 5 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- ii) la relazione sulla gestione e sui risultati evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per missioni e programmi ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- iii) il conto consuntivo in termini di cassa è stato elaborato secondo la tassonomia prevista dall'art. 9 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 e con la ripartizione della spesa per missioni e programmi, ed esso è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario e con i prospetti di cui all'art. 5, c. 3, lett. c) del medesimo decreto ministeriale;
- iv) il Conto Economico riclassificato è stato redatto secondo lo schema allegato 1 del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;

v) la corrispondenza del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 alle risultanze delle scritture contabili, esprimendo parere favorevole alla sua approvazione da parte del Consiglio Camerale.

Cremona, 19 aprile 2017

Il Collegio dei revisori dei conti

Presidente: Dott.ssa Maria Di Iorio

Componente: Dott. Andrea Bignami

Componente: Dott.ssa Marina Amato